**18 maggio 2020**  **“Come un cipresso sui monti dell’Ermon”**

Il cipresso possiede alcune caratteristiche particolari. Esso è legno resinoso impenetrabile all’acqua, distruttrice del male.

È albero che svetta verso il cielo, si innalza verso Dio. Dio stesso si paragona ad un cipresso sempre verde. Non ci sono inverni per esso. Non ci sono oscurità. Non ci sono tenebre.

L’arca dell’alleanza di Noè, Arca della salvezza dell’intera umanità, era di cipresso, legno impermeabile, difficilmente penetrabile.

Allora Dio disse a Noè: *“È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un’arca di legno di cipresso; dividerai l’arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori. Ecco come devi farla: l’arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai nell’arca un tetto e, a un cubito più sopra, la terminerai; da un lato metterai la porta dell’arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore” (Gen 6,13-16).*

Salomone si serve dello stesso legno per la costruzione del tempio di Gerusalemme.

*“Salomone dette inizio alla costruzione del tempio e la portò a termine. Costruì i muri del tempio all’interno con tavole di cedro, dal pavimento del tempio fino ai muri di copertura. Rivestì di legno la parte interna e inoltre rivestì con tavole di cipresso il pavimento del tempio” (1Re 6,14-15).*

Dio stesso si raffigura ad un cipresso sempre verde, cipresso senza oscurità, senza tenebre, senza ammanchi di energia, sempre sveglio, sempre vivo, senza notte.

*“Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfraim? Io l’esaudisco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia” (Os 14,9).*

La Vergine Maria è questo nuovo cipresso di Dio. È cipresso impenetrabile al male. Il peccato mai è entrato nel suo cuore, nel suo spirito, nella sua anima.

Come vera arca della salvezza ha sempre galleggiato sulle acque del male. Mai il male ha avuto potere su di Lei.

È cipresso, la Vergine Maria, che svetta verso il Cielo, verso Dio. La sua altezza nella santità è altissima, giunge alle sommità di Dio, arriva fino al trono divino, si ferma ai piedi dell’Onnipotente.

È cipresso, la Vergine Maria, che sempre vigila perché Cristo Gesù regni in ogni cuore con la sua grazia e la sua parola, il suo Vangelo.

Se Lei, vero cipresso di Dio, non vigilasse con la sua materna attenzione, noi tutti saremmo persi. Saremmo tutti preda del peccato e della morte.

Vergine Maria, stupendo e meraviglioso cipresso del nostro Dio, aiutaci perché mai il male penetri nel nostro cuore, nel nostro corpo, nella nostra anima.

Angeli e Santi del Paradiso, fate sì che il nostro legno di peccato diventi legno di grazia, il nostro legno di falsità legno di verità, il nostro legno di tenebre legno di luce radiosa.

Anche del nostro legno ha bisogno il Signore per costruire un’arca di salvezza per l’umanità intera. Fate anche noi legno di cipresso sempre verde. Amen.